

Genoma Films

in collaborazione con

Marguttastudios, Studio Panebarco, ShowLab, DigiToonz,

con il sostegno della **Regione Emilia-Romagna**
attraverso **Emilia-Romagna Film Commission**

e con il contributo selettivo del **MIC**

presentano:

The logo for the film 'ARF' is rendered in a large, blue, serif font. The letters are slightly shadowed, giving them a three-dimensional appearance as if they are floating or attached to a surface.

di

Simona Cornacchia e Anna Russo

Liberamente ispirato al racconto *“Il baffo del Dittatore”*, di Anna Russo

Durata: 75'

In sala dal 25 gennaio 2024

Presentato in anteprima al *Sottodiciotto Film Festival Campus 2023*,
il progetto si inserisce a pieno titolo nelle iniziative che vengono organizzate ogni
anno per il 27 gennaio, *Giorno della Memoria*.

UFFICIO STAMPA

REGGI&SPIZZICHINO Communication

info@reggiespizzichino.com / www.reggiespizzichino.com / Tel. 0620880037

Maya Reggi 347.6879999 / Raffaella Spizzichino 338.8800199 / Carlo Dutto 348.0646089

CREDITS

regia	Simona Cornacchia Anna Russo
soggetto e sceneggiatura	Anna Russo in collaborazione con Piero Bodrato
liberamente ispirato a	<i>"Il baffo del Dittatore"</i> , racconto di Anna Russo
direttore creativo	Simona Cornacchia
musica	Tony Canto (Editions C.A.M. Sugar)
produttore	Genoma Films
in collaborazione con	Marguttastudios Studio Panebarco srl ShowLab srl Digitoonz
con il sostegno di	Regione Emilia - Romagna attraverso Emilia - Romagna Film Commission
con il contributo selettivo di	MIC
formato	HD Digital
animazione	2D
durata	75'
ufficio stampa	REGGI&SPIZZICHINO Communication

Il film si chiude con la canzone 'Pace', scritta da **Tony Canto** e **Simone Cesticchi**, interpretata da **Simone Cesticchi** su musica di **Tony Canto**.

"La particolarità del progetto, animato in 2D con elementi in 3D, sta nell'idea di parlare di temi come l'amore tra bambini e animali, l'istinto materno, l'affettività ma anche la separazione, la diversità, la reclusione e soprattutto la sofferenza dei bambini durante la guerra. Tutto però visto e raccontato da un'angolazione assolutamente inconsueta: gli occhi di un cane".

SINOSSI

ARF è un bambino, ma non sa parlare, abbaia. Però ha un ottimo fiuto e un carattere adorabile. Nato in un Paese in guerra, è stato salvato da Bianca, una

cagnolina che lo ha cresciuto nel branco di randagi che vive su una collina ai margini della città. La guerra, però, giunge anche in quel luogo magico: il branco è disperso in una retata e Arf portato in un campo di prigionia insieme ad altri bambini. Ma Arf non conosce la cattiveria degli esseri umani e, anche in quel luogo triste, trova degli amici e continua a sorridere. La serenità del bambino che sa soltanto abbaiare, fa infuriare il nevrastenico comandante del campo, che condanna Arf a una terribile fine...ma Arf è un bambino speciale e ci penseranno i suoi amici cani a salvarlo creando un grande scompiglio proprio nel giorno in cui il Dittatore viene in visita per tenere un discorso ai soldati e alla Nazione. Anche lui dovrà vedersela con Arf, che rovinerà i suoi piani e riuscirà a salvare il suo branco di amici, ritrovare Bianca e la libertà, mentre scoppia la Pace.

I PERSONAGGI

ARF

Il protagonista della storia è un bambino venuto al mondo nel momento peggiore, questa coincidenza che renderà la sua vita straordinaria. Abbandonato a un angolo di strada con la speranza di metterlo in salvo da orribili deportazioni, il neonato viene ritrovato da Bianca, il golden retriever della sua famiglia che lo alleva con un branco di cani randagi, ai bordi della città. Arf cresce, così, proprio come un cane: invece di parlare, abbaia, ma è bravissimo a correre e ha un fiuto eccezionale. Soprattutto, Arf non conosce la cattiveria degli esseri umani. Sempre allegro e fiducioso, pronto a diventare amico di tutti, anche dei carcerieri che lo rinchiudono in un campo di prigionia per bambini. Arf attraversa gli orrori della guerra e della dittatura portando con sé una luce di felicità che sembra contagiare tutto ciò che ha intorno, persone e cose. Ed è così che la sua presenza metterà in crisi la rigida disciplina del campo e, addirittura, il terribile Dittatore che comanda l'intera Nazione.

BIANCA

Bianca, una femmina di golden retriever, la cui famiglia umana, la stessa di Arf è stata deportata. Quando ritrova il neonato avvolto in un fagotto di stoffa, lo adotta. È lei ad insegnargli tutto ciò che un cane può insegnare al proprio cucciolo. Quando i soldati disperdono il branco e portano via Arf, Bianca non si perde d'animo e segue il suo odore fino ad arrivare al campo dove è rinchiuso e a salvarlo. Una mamma cane affettuosa e coraggiosa quanto una madre umana.

IL DITTATORE

Il Dittatore è l'archetipo di ogni tiranno che negli anni ha scatenato guerre e sofferenza. Impaziente, sospettoso e terribilmente vanitoso, ha diviso l'umanità in due liste: quelli che fucilerà immediatamente e quelli che possono aspettare ancora un po'. Vive in uno stato d'ansia totale, e avrebbe bisogno di riposo, ma un dittatore deve essere sempre vigile, soprattutto quando sente che sta perdendo la guerra e quando sta per incontrare un bambino simpatico dai capelli neri, che non ha timore di lui e senza volerlo sta per distruggere la sua immagine di sovrano terribile e vincente, con un semplice... colpo di rasoio.

IL COMANDANTE DEL CAMPO

Il Comandante del campo è una delle figure emblematiche dalla storia. Un ufficiale severo, ma nevristenico, tormentato da *tic* e sempre preoccupato di non essere all'altezza del compito. La visita del Dittatore lo mette in grande agitazione, ma ancor più lo fa la presenza del piccolo prigioniero che non parla, ma abbaia e soprattutto scatena un ammutinamento dei dobermann del campo. Finché, nel tentativo di sistemare tutto e compiacere il Dittatore, è proprio lui a fare il guaio estremo... Un cattivo che, nel corso della storia, cambia e ci diventa quasi simpatico.

INTENTI ARTISTICI

La tecnica di animazione scelta è quella tradizionale 2D, i contorni dei personaggi rimangono grezzi, vibranti, i fondali acquerellati e texturizzati, l'ispirazione grafica per il design viene dall'arte dei primi del Novecento, liberty e art deco. Di grande importanza le forme e le composizioni delle immagini: linee sinuose e morbide e colori caldi per le situazioni tranquille, linee spigolose e simmetrie claustrofobiche per le fredde ambientazioni dei campi di concentramento e delle città assediate. Nessuna violenza esplicita, ma tante metafore, visioni oniriche, simboliche, linee e colori sono un veicolo fondamentale con cui emozionarsi. L'idea di base della storia si concentra nel concetto che tutto può essere osservato in molti modi: basta cambiare il punto di vista e quella che sembra essere una fine si trasforma in un nuovo inizio. La purezza, l'ingenuità e la capacità del personaggio di vedere il buono in tutte le cose sono in grado di destabilizzare anche il momento più buio della storia. Questo pensiero si riflette anche nell'animazione: le esplosioni si trasformano in fiori, il filo spinato diventa radice degli alberi, cacciabombardieri disegnati come uccelli migratori. Tutto è in continua trasformazione ed evoluzione. La particolarità del progetto è nell'idea di parlare di temi come razzismo, campi di concentramento, separazione, diversità, ma da un'angolazione assolutamente anomala: gli occhi di un cane. Gli uomini sono decisamente più intelligenti dei cani, eppure a nessun cane è mai importato del proprio colore. Da questo pensiero è nata l'idea del film, che porta temi terribili su lidi surreali. La risata viene spontanea, ma fa pensare, apre le porte del cuore e fa entrare una nuova idea.

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio, in occasione della '*Giornata della Memoria*', vengono organizzate cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione e riflessione, soprattutto nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto accaduto al popolo ebraico e ai deportati nei campi nazisti, per preservare in futuro la memoria di un periodo tragico e oscuro della storia del nostro Paese e dell'Europa. ARF si inserisce in questa categoria di iniziative, cercando di offrire una nuova rappresentazione degli argomenti in un modo che consenta compenetrazione ed empatia. Ricorda e racconta, in modo che ciò che è successo non accada mai più.

NOTE DI REGIA

ARF è un racconto poetico ambientato in una situazione terribile.

E' una favola fatta di contrasti , nei colori, nelle linee, nel ritmo. Tutto è concentrato sulla storia di un bambino che cresce con i cani fino a quando non viene "arrestato" e condotto in uno squallido luogo di prigionia. Ma Arf è un bambino speciale e con il suo animo puro ed incontaminato risponde con un sorriso e un gesto di generosità a quello che potrebbe trasformarsi in un orrore senza fine.

Così Arf sovverte le regole e crea un mondo nuovo. Soavità e leggerezza, contro rigidità e rigore. Questi concetti li abbiamo riportati nelle immagini: linee sinuose e colori caldi per il mondo "esterno", linee dure, geometriche per le città depredate e i campi di prigionia, sfruttando le emozioni che regalano i colori e sublimano le immagini.

I personaggi sono stati concepiti nella stessa maniera: i cani sempre leggeri e morbidi, mentre i soldati sono irrigiditi in tratti spigolosi. Nei soldati scompaiono persino gli occhi, come se non avessero un'anima.

Le parole si fondono perfettamente con i disegni regalandoci la possibilità di far giungere concetti importanti attraverso una sola immagine e questo era il nostro obiettivo principale: creare un prodotto che parlasse al di là delle parole e potesse raggiungere e coinvolgere chiunque.

In ARF tutto si trasforma: le cose, i fatti, le emozioni. Rami d'albero che diventano recinti di filo spinato, gocce d'acqua che diventano esplosioni, aerei da guerra che si tramutano in farfalle. Arf è un mondo in costante evoluzione, che parla in maniera semplice di qualcosa di terribile, ma lo fa con tenerezza, poesia ed innocenza come solo gli occhi di un bambino sanno fare e soprattutto...trasforma.

[Simona Cornacchia e Anna Russo]

LE REGISTE

Anna Russo

Scrittrice e regista, Anna Russo nasce come scrittrice vincendo il premio letterario 'The Next Generation', indetto da Stampa Alternativa. Ha vissuto per dodici anni nel sud della Francia e dall'esperienza condivisa con le grandi famiglie zingare dei Gipsy Kings, ha pubblicato *Gitani si nasce e si diventa* e *El Cante Flamenco*. Con Salani pubblica *La Bambina Babilonia*, *Pao alla conquista del mondo*, il romanzo epistolare *Caro Amid, fratello lontano* (edizioni Einaudi) seguito da *Il Baffo del Dittatore* (edizioni Mursia), che diventa un compendio didattico nelle scuole. Con Alacran pubblica un libro di cross over, *Chuang Tse e il primo imperatore*, con Fatatrac *Ibrahim, il bambino del campo*, una storia che racconta la guerra attraverso gli occhi di un bambino. Con Smashwords international pubblica *Alfabeto magico*, un modo figurato per raccontare l'alfabeto; *Barattolo*, che tratta il tema dei bambini in carcere con le loro madri, e *Sette miliardi*, la storia dei sette miliardi di bambini nati sulla terra. Seguono *Apologia di reato*, *Da che mondo vieni*, *Mappa delle emozioni* e *Fresco di uomini di viaggio* e infine la saga fantasy *Sarah*. Come regista ha realizzato numerosi videoclip musicali e con *AIDA - Omaggio a Rino Gaetano* ha vinto il premio per il miglior videoclip dell'anno.

Simona Cornacchia

Direttore artistico e regista, Simona Cornacchia è una delle *storyboard artist* italiane più attive e apprezzate all'estero grazie alla sua ampia e internazionale esperienza formativa. Si è diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e ha collaborato come animatrice in produzioni di lungometraggi e serie televisive. La versatilità e il dinamismo del suo tratto le permettono di spaziare nei vari settori dell'animazione e non solo: storyboard, character design, illustrazione, toy design. Tra le sue collaborazioni, quella con Lanterna Magica per *La gabbianella e il gatto* e *Aida degli alberi*. Con il Gruppo Greenmovie ha partecipato alla realizzazione di *Johan Padan a la scoperta de le Americhe*. A Berlino con Rothkirch Cartoon Film ha realizzato *Der Kleine Eisbar*. Ha anche diretto, disegnato e animato cortometraggi per la serie *I cartoni dello zecchino* (*Il singhiozzo*, *Mio fratello*, *Il casalingo*) per DeMas & Partner. Realizza inoltre, con Francia e Germania, gli storyboard delle serie *Martin Mystère*, *Totaly Spies*, *Team Galaxy*, *Monster Buster Club*, *Gormiti*, *Reddaky*, *Lolirock*, *Tara Duncan* e *School Of Vampires*.

LA PRODUZIONE



Genoma Films, casa di produzione e distribuzione cinematografica, nasce nel 2016 con l'obiettivo di produrre film indipendenti di alto valore artistico e distribuirli attraverso le sale cinematografiche, i maggiori festival, le principali piattaforme e media nazionali e internazionali. In pochi anni la società ha prodotto e distribuito film e documentari con ottimi risultati e numerosi importanti riconoscimenti.

È stata presente con le sue opere in festival prestigiosi come il Festival di Cannes, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, la Festa del Cinema di Roma e il Torino Film Festival.

Su ARF, per il produttore Paolo Rossi Pisu "è stata la prima esperienza nel campo dell'animazione, ma la storia di Anna Russo e i disegni di Simona Cornacchia ci hanno conquistato fin dal primo momento per la qualità artistica e la forza del tema affrontato".